



## SI VINCE SOLO CON LA PACE E IL DIRITTO

### APPELLO DEL FORUM TERZO SETTORE

(Sintesi)

Scegliamo la **“pace disarmata e disarmante”** per rilanciare il diritto internazionale.

#### 1. L'ESCALATION DELLA “TERZA GUERRA MONDIALE A PEZZI”

Il conflitto in Medio Oriente amplifica la “terza guerra mondiale a pezzi”, come la definì papa Francesco: uno scenario internazionale in cui guerre e conflitti, spesso dimenticati, caos e crollo di accordi e regole internazionali sono diventati la tragica normalità. Circa la metà dell'umanità vive in Paesi coinvolti in una guerra o minacciati da tensioni armate e il 90% delle vittime delle guerre sono civili disarmati. L'altra metà del mondo non di rado è coinvolta, con armi, mercenari o altro. All'origine di questa vergogna c'è **il peso determinante delle diseguaglianze, sempre più ampie, e dell'avidità di potere che porta all'ascesa di forme di plutocrazia.**

#### 2. LE PERSONE PRIMA DI TUTTO

La società civile organizzata è ciò che distingue le democrazie dalle dittature. **Siamo innanzitutto vicini a tutte le vittime, a prescindere dalla loro parte, alle loro famiglie e alle loro comunità.** In questi contesti c'è un grande impegno da parte del Terzo settore e delle ONG nel salvare e accogliere chi fugge, un impegno spesso dimenticato, se non dileggiato o attaccato. **Questo è il nostro schieramento nonviolento, la nostra difesa non violenta che, provocatoriamente, supera ogni confine, costruisce ponti, per restare umani contro ogni disumanità. Solo con un presidio di pace positiva e una tessitura di società autenticamente civile si promuovono la convivenza e la democrazia, che non si cala dall'alto.**

#### 3. L'UCRAINA: UN NUOVO ACCORDO SULLA SICUREZZA IN EUROPA

Un conflitto, iniziato nel 2014, che poteva trovare una soluzione, è stato devastato dall'orribile volontà di prevaricazione dell'invasione russa, che non ha alcuna giustificazione. **Prevale l'inazione della diplomazia internazionale. Raramente due contendenti cessano un conflitto da soli. In Ucraina è necessario un forte intervento multilaterale sotto l'egida dell'ONU e dell'OCSE, che preveda negoziazioni e pressioni diplomatiche, nonché un'eventuale interposizione internazionale che includa la Cina. È necessario creare in Europa un'architettura di sicurezza per tutti: tornare agli accordi di Helsinki del '75, che prevedevano garanzie di sicurezza reciproca e di rispetto dei diritti umani, e rafforzarli con un processo di disarmo multilaterale. Solo una pressione diplomatica che rilanci la sicurezza di tutta l'Europa, tra Russia e resto del continente, può gettare le basi per una trattativa che non umili l'Ucraina.**



#### **4. MEDIO ORIENTE: SERVONO PAROLE E SCELTE CHIARE**

Tutti i teatri di guerra del Medio Oriente si sono rinvigoriti dopo l'attacco all'Iran da parte dei nostri alleati, Stati Uniti e Israele, con un numero di vittime in aumento in tutta la regione. Per fermare l'escalation, le parole devono essere chiare e le condanne senza "se" e senza "ma". È un **tributo alla ricerca della verità, altra vittima delle guerre.**

Le invasioni e le violazioni del diritto internazionale devono sempre essere condannate: i massacri a Gaza e in Cisgiordania e gli attacchi all'Iran da parte di Stati Uniti e Israele. Allo stesso modo, devono essere condannati i crimini di Hamas, le soppressioni della libertà, le stragi di decine di migliaia di dissidenti e le detenzioni da parte del regime militare iraniano.

**Opporsi a un massacro con un altro massacro non significa fare giustizia, ma alimentare un massacro dopo l'altro, e una devastante spirale di odio.**

Cancellando il diritto internazionale si legittima la pratica della legge del più forte, e con essa l'autoritarismo. L'abitudine alla guerra ci porta a un ritorno delle barbarie. Un tragico esempio è il massacro di Gaza, con numero di vittime pari a quello dell'atomica di Nagasaki.

#### **5. SI VINCE SOLO CON LA PACE E IL DIRITTO**

**Chiediamo all'Unione Europea e all'Italia di:**

- **condannare l'attacco all'Iran e le invasioni israeliane, sollecitando l'adesione di altre nazioni e dell'ONU stessa;**
- **chiedere la cessazione della sanguinosa repressione delle proteste in Iran e la liberazione di tutti i perseguitati;**
- **imporre un cessate il fuoco in tutta l'area;**
- **garantire la difesa dell'operatività e dell'agibilità delle ONG internazionali e locali;**
- **garantire corridoi umanitari e salvataggi, soccorso e accoglienza di chi fugge;**
- **riconoscere lo Stato di Palestina, per ridare un appoggio a chi è invaso;**
- **cessare le forniture militari a tutti i Paesi in guerra;**
- **convocare una Conferenza di Pace sotto l'egida dell'ONU per il Medio Oriente, con la partecipazione di tutte le popolazioni, che preveda nuove e più forti presenze multilaterali di interposizione in tutte le aree a rischio;**
- **promuovere, all'interno della Conferenza, una road map per il disarmo multilaterale;**
- **disinvestire in armamenti, uscire dalla morsa delle fonti fossili e investire in welfare.**